Comunicato stampa LAV – 28 ottobre 2026

RAPPORTO ITALIA 2026 DI ASviS, LAV: SOSTENIBILITÀ È A PIENO TITOLO TRANSIZIONE ETICA, ECOLOGICA E COERENTE NEL TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI E NELLE SCELTE ALIMENTARI E PRODUTTIVE GLOBALI

Da due anni LAV partecipa attivamente ai gruppi di lavoro dell'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), fin dalla sua adesione formale nel 2024. All'interno della redazione del Rapporto annuale, alcuni nostri responsabili ed esperti dell'associazione hanno l'obiettivo di integrare i target dell'Agenda 2030 con istanze concrete e vincolanti legate alla vita animale e alla transizione alimentare, colmando quelle che riteniamo linee di indirizzo ancora lacunose o comunque da implementare.

Il tono del Rapporto Italia 2026 presentato oggi da ASviS è preoccupante perché invece dello sviluppo sostenibile ci troviamo in una economia insostenibile, con obiettivi di sostenibilità sempre più disattesi (sono 17 gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030), e in una società che di fatto sta operando un *"furto di futuro"* per le prossime generazioni. L'impegno di LAV è motivato da questo contesto preoccupante: siamo sempre più lontani da un mondo solidale, etico, equo, capace di tutelare la vita (non solo umana) e l'ambiente sul Pianeta.

I contributi chiave e le proposte di policy su cui la LAV concentra la sua azione all'interno del Rapporto si articolano principalmente attorno ai seguenti Goal:

- **Goal 2 (Sconfiggere la fame):** LAV spinge per una decisa riforma dei sistemi alimentari, promuovendo la transizione verso proteine e scelte alimentari a base vegetale. Sul piano normativo, monitoriamo e contribuiamo alle linee guida riguardanti la revisione della legislazione europea sulla tutela degli animali allevati e i decreti nazionali applicativi.
- **Goal 12 (Consumo e produzione responsabili):** i nostri interventi sono volti a ridurre l'insostenibile impatto ambientale e la gravissima sofferenza animale causati dagli allevamenti intensivi, documentando e analizzando la realtà e proponendo la transizione dei sussidi agricoli verso forme di coltivazione e produzione sostenibili e *cruelty-free*.
- **Goal 15 (Vita sulla terra):** la nostra attenzione verso la tutela della vita selvatica è massima, contrastiamo le deregolamentazioni in materia venatoria e proponiamo azioni concrete a livello istituzionale per la salvaguardia degli habitat, promuoviamo la conoscenza, la prevenzione di situazioni conflittuali e la protezione delle specie sul territorio italiano ed europeo.

Grazie a questi contributi, la LAV lavora affinché la "sostenibilità" misurata da ASviS includa a pieno titolo la transizione etica ed ecologica nel trattamento degli animali e nelle scelte alimentari globali: abbiamo bisogno non di politiche dettate dall'emergenza ma di politiche strategiche e integrate.

I macro-dati emersi e integrati nel Rapporto 2026 delineano un'Italia a due velocità sul fronte dell'agricoltura e dell'ambiente:

- **Sostenibilità e competitività agricola:** Il Rapporto evidenzia come, secondo le elaborazioni su dati Istat e Oxford Economics, le aziende del settore agricolo orientate alla sostenibilità (come il biologico e quelle che utilizzano energie rinnovabili) registrino migliori performance economiche, dimostrando che la transizione ecologica aumenta la produttività anziché penalizzarla.
- **Imprese e performance ESG:** le aziende italiane con alti standard ESG (tra cui le filiere che riducono l'impatto zootecnico) registrano una crescita dei ricavi superiore (65% contro il 55% delle low-ESG).
- **Uso di input chimici (Goal 2):** sebbene i trend storici mostrino contrazioni sul lungo periodo per pesticidi e diserbanti, i dati più recenti evidenziano forti criticità sull'uso di fertilizzanti chimici,

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 **t** +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Lucrezia Quadri *Press Office Assistant*
m +39 3425700226 mail l.quadri@lav.it

LAV DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

spingendo il gruppo di lavoro a richiedere target più stringenti per l'agricoltura biologica e la riduzione della dipendenza dagli allevamenti intensivi.

Il Rapporto ASviS recepisce anche due temi centrali della strategia LAV Animal Free Fashion:

- Promuovere materiali alternativi di nuova generazione, valutandone il potenziale ambientale e industriale, oltre al valore etico;
- Contrastare le politiche che escludono la pelle animale dalle misure contro la deforestazione, sottolineando le conseguenze ambientali di tale scelta. Il Rapporto critica la decisione europea di escludere le pelli bovine e il cuoio dal campo di applicazione dell'EUDR, richiamando una stima della Commissione europea: mantenere la pelle nel regolamento avrebbe prodotto benefici ambientali annuali tra 979 milioni e 1,957 miliardi di euro, a fronte di costi di conformità di 16,7 milioni di euro.

Materiali animal free e di nuova generazione: il Rapporto ASviS indica l'adozione di materiali innovativi, animal free e next-gen materials come una leva strategica per accrescere la competitività dell'industria italiana e ridurne l'impatto ambientale. Richiama inoltre la necessità di sostenere ricerca e riconversione produttiva, soprattutto nelle piccole e medie imprese.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 **t** +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Lucrezia Quadri *Press Office Assistant*
m +39 3425700226 mail l.quadri@lav.it

LAV DALLA PARTE DEGLI ANIMALI